

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

ro/ati?; Flancia

viale mazzini 5 - 384841 via trionfale 1996 - 3310042 iale XXI aprile 19 · 8322713 via tuscolana 160 · 7856251 eur · piazza caduti della ignola 30 - 5404341

Oggi alle 18 la «prima» in Campidoglio Dc, Psi, Psdi e Pli (42 consiglieri) temono la maggioranza debole e tornano all'assalto di Pri e verdi

I repubblicani mantengono il loro «no» Gli ambientalisti approvano un programma opposto a quello di Giubilo e Carraro Il Pci: «Un sindaco senza condizionamenti»

I «quattro» in cerca di alleati

Oggi pomeriggio debutta il nuovo consiglio comunale. Dc, Psi, Psdi e Pli arrivano in aula con un accordo di quadripartito, ma lanciano segnali anche al gruppo verde, diviso al suo interno. Il Pri mantie ne il suo rifiuto ad entrare in maggioranza, mentre il Pci chiede l'elezione di «un sindaco libero dai con-dizionamenti», lanciando un appello a Pri e verdi. Altre sedute del consiglio previste entro Natale.

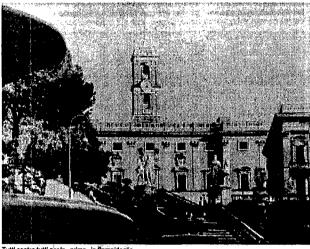
STEFANO DI MICHELE

STEFARO

Comparis de la Ropo mesi, le porte dell'aula di Giulio Cesare si apriranno per ospitare la seduta del nuovo consiglio comunale eletto il 29 ottobre. Sarà una seduta molto tecnica, visio che sicuramente, soprattutto dopo l'irrigidimento delle posizioni tra De è Psi al vertice di ieri, non si voterà per il nuovo sindaco. In prata e si tratterà di registrare la convalida degli eletti. (con i due casi di ineleggibilità del socialista Paolo Portoghesi e del comunista Vezio De Lucia) e di dare l'addio al commissario straordinario Angelo Barbato, che ha guidato il Comune dal Juglio scorso, dopo l'estromissione di Giubilio, e che si congedera con una lunta palazione aul l'appre sorbio

mune dal lugilo scorso, dopo l'estromissione di Giubilo, e che si congederà con una lunga relazione sul lavoro svolto al nuovi consiglieri. Altre sedute, con molta probabilità, si terranno prima di Natale, forse in questa stessa settimana. Ma quali sono gli schieramenti politici che faranno domani il loro debuto in Campidoglio? De; Psi, Psdi e Pli hanno raggiunto un accordo, di maggioranza, che prevede, anche se nessuno lo ammette utificialmente. Plezione, di Franco Carraro a sindaco. Ma è ura maggioranza detpole, 12

voti su 80, divisa al suo interno. Il Pri ha finora mantenuto
ferma la sua posizione contraria ad un nuovo pentapardito e
non ha voluto neanche entrare in maggioranza, insistendo
nella sua proposta di un sindaco di treguav. I quattro della
nuova maggioranza avvertono
ia debolezza della loro posizione, e da tempo lanciano
segnali in direzione dei sei
consiglieri del gruppo verdefinora con risultati molto deludenti per loro, intendono
proporre per i prossimi giorni
un nuovo incontro agli ambientalisti. Nel gruppo verde,
comunque, c'è una divisione
piuttosto netta tra Gianfranco
Amendola e tre consiglieri da
un lato, Rosa Filippini e Oreste Rutigliano dall'altra. Più
possibilisti questi ultimi a
un'intesa con il quadripartito,
mentre Amendola e gli altri, in
nome dell' eccologia della politica, hanno presentato
il loro programma per l'ammiistrazione capilolina; in detistrazione capilolina; in detistrazione capilolina; in detpiù netto rifiuto, leri matina, comunque, hanno presentato il loro programma per l'amministrazione capitolina: un detagliato elenco di proposte, molte delle quali, soprattutto per quanto riguarda l'urbanistica, il territorio, la casa, l'ambiente e la «trasparenza» si



Tutti contro tutti per la «prima» in Campidoglio

I negozi aperti a metà hanno tenuto lontano il caos di auto

muovono in modo diametralmente opposto alle ipotesi finora sostenute dai quattro partti della nuova maggioranza. Voglio proprio vedere come faranno ad accettare mai un programma del genere, commenta un autorevole esponente del «fronte del rifluto» alla collaborazione con la De romana. Cè poli «incognita» Marco Pannella. Il leader radicale è stato eletto, unico consigliere, per la lista anti-proibizionista, ma de dopo la campagna elettorale non è più intervenuto sulla Mecarde.

Nel pomeriggio traffico più denso con 70 incidenti

i comunisti, da subito, chiesarno che si faccia presto, senza le ssolite manfrine e perdite di tempo». Il Psi aveva promesso di aprire una fase nuova nel governo della città, per adesso si vede solo la vecchia politica degli accordi di potere, dice il consigliere comunista Walter Tocci, ricordando il patto con la Dc per la spartizione di Usi, assessorati, aziende municipalizzate. Regione e Provincia. A questo il Pci contrappone la sua proposta, di un sindaco libero I comunisti, da subito, chie-

dai condizionamenti». «Ci rivolgiamo innanzi tutto ai repubblicani che avevano avanzato una simile proposta in
campagna elettorale – aggiunge Tocci – Allora ci apparve
ambigua, ma oggi e l'unico
modo per impedire il ritomo
dei vecchi metodis. Un appello rivolto anche ai verdi, che
tanti consensi hanno ricevuto
proprio per il rinnovamento
della politica». «Con queste
lorze e con la Sinistra indipendente – conclude Tocci – siamo disponibili a concordare
una candidatura a sindaco».

Nuovo sindaco Tutte le regole per l'elezione

Quanti giomi restano al commissario straordinario An-gelo Barbato? Quando passe-rà le consegne ai legittimi tito-lari del potere capitolino, sin-daro, di unta a considio coian dei potere capitolino, sinda de decaco, giunta e consiglio comunale? Lo stabilisce la legge numero 570 del 1960. La senduta di oggi vedrà nell'aula di Giulio Cesare gli ottanta consiglieri neoeletti, tra cui forse due «di troppo»: Vezio De Lucia (Pci) e Paolo Portoghesi. cia (Pci) e Paolo Portognesi (Psi) i quali lasceranno pro-babilmente il posto ai primi dei non eletti nei rispettivi par-ttii perché erano ineleggibili. Infatti, primo punto all'ordine del giorno è proprio "l'esame della condizione dei consi-citari peraletti. glieri neoeletti».

glieri neoeletti.
Secondo punto all'ordine del giorno: elezione del sindaco deve avvenire in una seduta che, per essere valida, deve vedere presenti almeno i due terzi dei nuovi eletti. Sul nome del futuro ere del Campidoranza assoluta degli aventi diritto al voto. Cioc, essendo Sul poli polivore di consigliere, almeno 41 voti.
Se la prima seduta, quella di oggi, andasse deserta o nessun candidato raggiunges-

se la maggioranza assoluta dei consensi, allora deve pro-cedersi ad altra convocazione entro 8 giorni da oggi. In que-sto caso il commissario Barbaca per un'altra settimana.

in questa seconda seduta si procede nuovamente all'e-lezione del sindaco prima, e della giunta poi. La prima vo-tazione deve avvenire a magtazione deve avvenire a mag-gioranza assoluta. Se nessun candidato ottiene il particola-re punteggio indicato dalla legge, allora si procede al bal-lottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto i maggior consensi. A questo punto di-venterà sindaco chi concen-tera su di sei il maggior nume-ro di voti. La delibera con cui il neo-nato consiglio elegge il sinda-

nato consiglio elegge il sinda-co è immediatamente esecutico è immediatamente esecuti-va. L'elezione della giunta, però, potrebbe slittare a un momento successivo. Ciò per permettere ulteriori accordi e patteggiamenti tra le forze di maggioranza. In questo caso è dubbio se il commissario possa restare in carica, in so-atituzione dell'organo esecuti-

«Illegali» i pozzi neri nelle stazioni di servizio



I proprietari di distributori di carburante del Lazio non hanno più l'obbligo di istallare presso i loro impianti pozzi per la raccolta delle acque nere delle vetture dotate di servizi igienici. La Corte costituzionale ha annuliato, infatti, la legge regionale che imponeva ai titolari di impianti situati al di tundi centri urbani e dalle autostrade di istallare i pozzi, perché la materia non sarebbe di competenza della Regione. «È irragionevole – hanno sostenuto i giudici – che l'onere vada a pesare esclusivamente sul titolare dell'impianto, al quale non sono riferibili ne gli impieghi turistici effettuati dagli automezzi rifomiti, ne i conseguenti pregiudizi ambientalis.

Più di 3000
sulli «Acquabus»
in 10 giorni
di navigazione

"Media due al giorno. Diversi gli utenti del sabato e della domenica, per lo più romani incuriositi o in giro per shopping.
Visto il successo, le scolaresche pioranno acquistare il biglietto di andata e ritorno a metà prezzo (1000 lire). L'Acquabus» parte ogni 20 mlinuti, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle, 20. Gli approdi: Isola Tiberina, Ponte Cavour e Ponte Duca d'Aosta.

Incendio

Un'aula della scuola media alla «Silone»
E stato
un piromane?

wertito la ripartizione per i lavori di restauro necesaria garantire l'agibilità dell'edificio. Le famiglie dei ragazzini sonoperò preoccupate che l'istituto sia presco di mitra da un piromane che nei giorni scorsi avrebbe appiccato il fuoco anche
a una macchina e ad alcuni cassonetti.

Fiaccolata. al Campidoglio per i diritti degli emarginati

Hanno deciso di aspettare «al varco» i nuovi consiglieri comunali. Nomadi, barboni, immigrati, anziani, handi-cappati, organizzati nella consulta sulle emarginazio-

consulta sulle emarginazioni, appena costituita, oggipiazza del Campidoglio per ncordare ai fuuri amministratori che esiste una parte di città dimenticata. La manifestaziorie vuole essere, secondo gli organizzatori, un atto di fiducia.
Se non ci saranno risposte, la protesta proseguirà con una
spacifica guerriglia: gli emarginati si presenteranno puntualmente alle iniziative ufficiali dei Mondiali.

Sfrattati dalla Difesa a «digiuno» da cinque giorni

andare dalle case dell'Agro-nautica al Villaggio Azzur-ro di Osta, dovrebbero lare i bagagli alla fine del mese. Ma gli strattati, pensionati ex dipendenti del ministero

della Dilesa, non hanno intenzione di andarsene. Da cinque giorni hanno iniziato uno sciopero della farne, protestando davanti al ministero in via XX Settembre. Minacciano di praeguire il digiuno ad oltranza se non saranno ascoltati. Chiedono di essere ricevuti dal ministro e la sospensione definitiva degli stratti.

Notte «di fuoco» sulla Prenestina In fiamme un capannone

Un gigantesco incendio è scoppiato ieri sera, poco pri-ma delle 21, sulla via Prene-stina, al km 11. Le fiamme si sono propagate da un depo-sito di gomme, mettendo in pericolo diversi capatinoni vicini. Sul posto sono inter-

venuti cinquanta vigili del fucco, con diciotto tra autobotti, autocisteme, e portaschiuma, oltre ad agenti di polizia e carabinieri. Solo verso le 23 l'incendio è stato circoscritto, mei vigili prevedono, che ci vortà anche la giornata di oggi per riuscire a spegnere completamente le fiamme. Non sembra che ci siano state vittime, mentre restano ancora sconosciune le cause dell'incendio. Difficile calcolare con precisione l'entità dei danni, che comunque sembrano pluttosto ingenti.

MARINA MASTROLUCA

Inizio «morbido» di fascia blu

Decollo morbido per la fascia blu edizione natale '89. Nessun blocco nella circolazione, più per i negozi ancora chiusi, per un lunedi sonnacchioso che per i nuovi divieti di transito studiati per scongiurare il groviglio natalizio. In effetti la nuova area vietata alle auto è così piccola che costringe solo a qualche deviazione in più e non porta alcuna so-luzione. Inutile aspettarsi grandi benefici.

GRAZIA LEONARDI

Senza intoppi e senza frastiono, senza grovigil e code d'auto. Così s'e avvitate ina frascia biu del Natale '89, un'edizione poco poco più
estesa degli anni precedenti. Il
flusso di auto di un lunedi
prenatalizio è sato quello di
ogni inizio settimana, poco in ogni inizio settimana, poco in ogni inizio settimana, poco in mattinata per i negozi stavolta chiusi o aperti a volonta, più formicolante nel pomeriggio, ma con uno shopping a indici ridotti. Il temuto blocco natalizio teri non è scattato ed è sembrato un buon auspicio, previsoni più durature non se fanno. Dalla centrale operativa del vigili urbani sono arrivati boltettini rassicuranti tutto normale, il flusso delle macchine e il numero degli attri totopi, tutto come negli attri intoppi, tutto come negli altri giorni, nessun addensamento intorno a Porta Pia (chiusa da ieri verso via XX Settembre). in contraccolpo nelle ar le barriere. Via Nomentana e il centro storico, via Nazionale, piazza Esedra e via XX Settembre non hanno cambiato aspetto, la circolazione è stata quella di sempre, a tratti nevrotica, a tratti assente, appesa ai flussi e ai desideri dei romant, più intensi nel pomeriggio quando il traffico s'è fatto denso ovunque.

gio quando il tratico s'e talto denso ovunque.

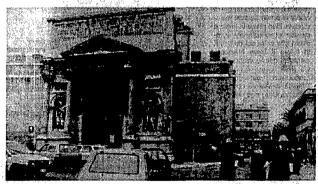
Ma ogni ipotesi di buon proseguimento sembra azzardata: leri di fatto non e stata una prova reale, i negozi aperti a metà, il lunedi romano da anni piuttosto poltrone non accendono speranze. Espoi la lascia blu di quest'amon poteva portare srande ri-

Settembre, via Nazionale per chi arriva da piazza Esedra – non è che un ritocco, voluto per non intrare nessuno, i sindacati che s'erano battuti per avere un centro chiuso più largo, la categoria del commercianti che lo vorrebbero tutto aperto almeno per il Natale, i vigili urbani che non ce la fanno a ripoteggere i varchi la fanno a proteggere i varchi perché pochi e stressati dal gran traffico.

gran trafficio.

Tra una settimana s'attende il primo vero bilancio. Quello di leri per i tre parcheggi di scambio, aperti per lasciare l'auto alle porte della città e saltare su un bus, è stato piuttosto. magro. In. via Valente, sulla Prenestina, sono entrate solo. 40 auto, in via dei Navigatori altretante in via Gregotrettante, in via Grego gatori altrettante, in via crego-rio VII 170 posti occupati, ma avverte il posteggiatore la maggior parte sono residenti del quartiere che usano l'area del quartiere che usano l'area come un garage. D'altronde, confermano dall'ufficio stampa dell'Atac, gli anni precedenti è stato lo stesso. A tratti il-caos «non-è mancato fuori della fascia blu e per i motivi di sempre: semafori guasti, incidenti, brevi, cortei come quello davanti al Santo Spirito che ha rallentato per mezzora i Lungotevere. E i cortei restano contruque una spina net fianco del prefetto Voci: oggi come annunciato la «Consulta per la città manifestera tra SS. Apostoli e il Campidoglio, per chiedere la revoca del protocollo che limita i cortei, fimaconsulta sarà in piazza per la prima riunione del nuovo consiglio comunale, nono-stante il divieto telefonico del-

la questura arrivato ieri.



Nel 1977 sequestrò 37 persone

Dirottò un aereo Non lo fanno più volare

Nel 1977 era stato autore di un clamoroso dirottamento aereo e domenica sera, a Fiumicino, gli hanno rifiutato l'imbarco su un Boeing della Kim, diretto ad Amsterdam. Luciano Porcari si è presenta-to in aeroporto alle 18,30 e al banco di accettazione della compagnia di linea olandese ha compiuto regolarmente tutte le operazioni per l'imbarco. Alla dogana però, nono estante un regolare passaporto, è stato riconosciuto dagli agenti di polizia di frontiera che hanno awertito i funzio-nari della Kim. I responsabili della società hanno deciso di della società hanno deciso di accettare comunque Porcari sull'aereo, ma, giunto alla scaletta d'imbarco, Luciano Por cari si è trovato di fronte il comandante dell'aereo, che in base alle leggi sulla navigazio-ne aerea, è l'unico responsa-bile della sicurezza del volo. E

il comandante non l'ha fatto

salire a bordo. Le proteste di Porcari non sono servite a niente, il comandante è stato

restato altro che tornarsene a casa, a Orvieto. il dirottamento avvenne il 15 marzo del 1977. Luciano Porcari sequestrò un Boeing

•727 • della compagnia di linea spagnola, la Iberia, con

37 persone a bordo. Il motivo

era quello di riottenere la figlia, che era stata invece affidata alla modilia da cui era data alla moglie, da cui era separato. Il sequestro dell'aria si concluse a Zurigo, dopo sessanta ore in cui il Boeing sovolò tutta l'Europa e l'Africa con una tappa ceril rifor. ca, con una tappa per il rifornimento di carburante ad Abidian, capitale della Costa

d'Avorio.
Luciano Porcari fu arrestato
dalle autorità svizzere e condannato a 10 anni di carcere.
Ma dopo aver scontato la metà della: pena riuscì ad evade-

re dal carcere di Zurigo. Un mese dopo fu arrestato ad Or-victo, mentre cercava di met-tersi in contatto con alcuni parenti. E scontò ancora cin-que anni di carcere in Italia. Dopo la definitiva scarcerazio-ne Porcari si rese protagonista di altri clamorosi episodi. Nel 1000. di attr clamorosi episodi. Nel 1986, subito dopo il caso del 1986, subito dopo il caso del 1986, subito dopo il caso del 1986, subito della la lora presidente degli Statt Unita Ronald Regagan alla procura della Repubblica di Orvieto per «dirottamento di un aereo di linea libico nel nostro territorio nazionale». Oppure, qualche mese più tardi, quando chiese all'ambasciata della Costa d'Avorio di essere risarcito dei 200 millioni che fu costati de autorità estretto a pagare alle autorità estretto a pagare alle autorità stretto a pagare alle autorità svizzere. Ma, a parte queste stranezze, dopo aver scontato la condanna Porcari non ha avuto più nessun problema con la giustizia. Ma i coman-danti d'aereo evidentemente

Il Tar ha deciso Il centro Aids resta a villa Glori



A PAGINA 18

Allarme cantieri Senza controlli 7 morti in un mese



A PAGINA 18

l'Unità Martedi 12 dicembre 1989